



In copertina
Marco Petrus, Napoli, 2007
olio su tela

Mercoledì 2 dicembre 2009
ore 17.00
Archivio di Stato di Milano
Via Senato 10

GIUNTINI

Presentazione del volume

SPORT E FASCISMO

a cura di Maria Canella e Sergio Giuntini

Interverranno

Maria Barbara Bertini, Archivio di Stato di Milano
Nando Dalla Chiesa, Università degli Studi di Milano
Franco Della Peruta, Università degli Studi di Milano
Emanuela Scarpellini, Università degli Studi di Milano
Elio Trifari, "La Gazzetta dello Sport"

Il volume è promosso da

Regione Lombardia - Provincia di Milano - Comune di Milano
Raccolte Storiche del Comune di Milano
Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia
Istituto lombardo di storia contemporanea
Centro di studi per la storia dell'editoria e del giornalismo

con il contributo di

Fondazione Cariplo e Coop Lombardia

La storiografia sullo sport, come fenomeno di massa e di costume, da tempo reclama un adeguato bagaglio di conoscenze e interpretazioni critiche. In questo ambito un passaggio nodale è sicuramente il periodo fascista, una delle fasi in cui maggiore è risultato l'intervento e il controllo dirigistico dello Stato in tutti i settori della vita pubblica, dalla cultura al tempo libero. In tal senso il tentativo di "sportivizzazione" condotto dal regime nel Ventennio (lo sport "per tutti" veicolato dall'associazionismo e l'agonismo di vertice affidato al CONI e alle Federazioni) appare effettivamente un punto di svolta e d'osservazione privilegiato attraverso cui valorizzare la storiografia sportiva.

I contributi contenuti in questo volume, introdotto da Felice Fabrizio, offrono un ampio ventaglio di prospettive: dalle vicende istituzionali e sociali interne alle diverse discipline (calcio, ciclismo, alpinismo, nuoto) all'uso propagandistico dei mezzi di comunicazione di massa (stampa, radio, cinema, fotografia); dai casi locali (Roma, Torino, Milano, Bergamo, Cremona, Como, Busto Arsizio, Novara) all'architettura; dalla medicina sportiva all'olimpismo; dal ruolo della donna al contesto universitario; dallo sport in ambito internazionale a quello esportato nelle colonie. Tante differenti angolature (con scritti di A. Papa, M. Impiglia, A. Lombardo, A. Pastore, D. Marchesini, L. Russi, S. Finocchiaro, A. Teja, D. Cante, G. Panico, R. Grozio, C. Bertieri, P. Ferrara, L. Rossi, L. Toschi, F. Collotti, C. Bonello, S. Pace, S. Giuntini, L. Conдини, M. Mondoni, A. Brambilla, L. Moia, M. Guella, A. Locati, P. Pozzi, G. Accame, P. Dogliani, P. Renna) dimostrano quanto la storiografia sullo sport si presti a completare la storia del Novecento e in particolare a rileggere analiticamente la nostra storia nazionale.

Maria Canella è dottore di ricerca in storia della società europea presso il Dipartimento di scienze della storia e della documentazione storica all'Università degli Studi di Milano.

Sergio Giuntini, studioso di storia dello sport, è membro del consiglio direttivo della Società Italiana di Storia della Sport.